



Ioselito Arcioni e Sergio Romagnoli
Consiglieri Comunali Fabiano

Fabiano 29 Aprile 2013

Ill.mi
Presidente Consiglio Comunale
Comune di Fabiano
Sig. Giuseppe Luciano Pariano
Sindaco Comune di Fabiano
Sig. Giancarlo Sagramola
Vicesindaco
Rag. Angelo Tini
Assessore
Avv. Giuseppe Galli
Segretario Generale
Dott. Ernesto Barocci
e p.c.
Capi Gruppo Consiliari

OGGETTO: INTERPELLANZA INDESIT COMPANY



I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

24 giorni di Cassa Integrazione Guadagni per tutti gli impiegati Italia da Aprile ad Agosto che si sommano alla CIG già prevista ed in corso negli stabilimenti italiani per il 2013 è questa l'ultima novità in casa Indesit Company che getta ulteriormente nello sconforto la comunità Fabrianese. Le lettere sono state volutamente tenute in stand by, dal 15 gennaio, nei cassetti dell'azienda, per tutto il periodo elettorale e poi a orologeria ecco il regalo del dopo elezioni.

Ancora una volta un'azienda sana scarica sulla collettività i suoi problemi gestionali accaparrandosi, a nostre spese, risorse pubbliche che potrebbero essere utilizzate per la Piccola e Media Impresa, il vero cuore pulsante del paese che occupa il 90% della forza lavoro attiva.

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabiano

Angolo 5 Stelle – Via Cesare Balbo, 59 - fabriano5stelle.it – info@fabriano5stelle.it
Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

Abbiamo raccolto informazioni che ci spiegano magari in parte la genesi di questa ulteriore preoccupante deriva dell'occupazione nel nostro territorio confermate da fonti autorevoli.

Tra il 2011 e il 2012, Indesit Company ha sostenuto elevatissimi costi per investimenti a dir poco discutibili e che non stanno portando ritorni né in termini di fatturato né di quote di mercato. Uno fra tutti il trasferimento a Milano di tutti o quasi i direttori di Fabriano. L'operazione è servita ad avvicinare a casa i vari AD e Direttori Nord-residenti che viaggiano in media una volta a settimana su Fabriano utilizzando l'aereo privato aziendale a spese dell'Indesit Company.

La sede a Milano ha significato il raddoppio di assistenti e le assunzioni di dipendenti sul posto con stipendi mediamente più alti dei dipendenti di Fabriano duplicando a volte figure già presenti in azienda. Inoltre a molti dipendenti di Fabriano è stato chiesto di trasferirsi a Milano, aggiungendo costi di "re-location" per i manager. Ognuno ha preso un bel po' di soldi per risiedere stabilmente a Milano. Inevitabilmente si è creato un forte disorientamento dei dipendenti rimasti a Fabriano che possono incontrarsi con i responsabili solo in alcuni giorni della settimana creando discontinuità e perdita di efficienza lavorativa.

In Polonia presso la sede di Lodz dove già esistono 4 stabilimenti Indesit Company, sono stati fatti investimenti "anacronistici" creando uno stabilimento di stampaggio componenti plastici di basso valore da utilizzare negli elettrodomestici. Oltre 50 stampi sono stati riportati in casa dagli stampatori esterni. L'azienda ha adesso impianti, per processi che richiedono alta specializzazione e manutenzione continua, utilizzati da personale senza esperienza e senza aver messo a budget sufficienti fondi per la manutenzione degli stampi che si fermeranno a seguito del primo problema tecnico che dovesse accadere.

Sul magazzino centralizzato a Melano si è investito nella verticalizzazione dei processi logistici, affidati fino a ieri a fornitori esterni locali. Circa tre anni fa si è investito per uno show room Scholtès a Londra per il lancio del marchio nel Regno Unito con un contratto di affitto pluriennale da centinaia di migliaia di euro. Dopo il lancio lo show room è stato chiuso ma l'onore degli affitti rimane. La sensazione è che sia in atto un "assalto alla diligenza" da parte di un gruppo dirigente che sta facendo il bello e cattivo tempo svuotando piano piano l'azienda senza che nessuno e tantomeno la proprietà, contrasti la deriva imposta dall'AD e i suoi collaboratori di fiducia che, mentre chiedono sacrifici ai dipendenti, pensano bene di rinunciare solo a pochi euro dei lauti premi per gli obiettivi, quali obiettivi?

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabriano

Angolo 5 Stelle – Via Cesare Balbo, 59 - fabriano5stelle.it – info@fabriano5stelle.it
Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

Ah!!! certo, quelli derivanti dalla cassa integrazione. Il giochino lo conosciamo bene: mandiamo in cassa integrazione alcuni dipendenti negli uffici, chiediamo a chi rimane di coprire il lavoro di chi non è in azienda, magari con qualche straordinario non pagato o facendo lavorare qualcuno da casa, e alla fine i conti per azionisti e potenziali acquirenti tornano sempre e il management intasca i suoi premi. Noi come Movimento 5 Stelle considerando che la cassa integrazione guadagni (CIG) è un istituto previsto dalla legge italiana che consistente in una prestazione economica erogata dall'Inps quindi con soldi della collettività, non ci stiamo a veder spolpata e poi svenduta piano piano l'azienda più prestigiosa del nostro territorio, da parte di un gruppo dirigente chiaramente incapace, i privilegi del quale non vogliamo sostenere con soldi pubblici.

Mentre scriviamo sembra che il CDA di Indesit Company, che scade il prossimo 7 maggio, proponga l'Ing. Milani alla Presidenza del gruppo e che i mercati speculativi abbiano reagito positivamente alla notizia, certo i mercati hanno bisogno di qualcuno che garantisca, in caso di cessione, una svendita interessante a potenziali partner internazionali che, come scrive Milano Finanza, potrebbero essere Whirlpool, Electrolux, General Electric o Bosch-Siemens, e chi meglio dell'attuale gruppo dirigente? Ma in tutto questo c'è il futuro di un'intera comunità e il Movimento 5 Stelle chiede alla famiglia Merloni, con il cuore in mano, di sostituire l'attuale management ed il suo staff, che ha dimostrato ampiamente di non saper gestire la difficile congiuntura economica, sostituendolo con una figura degna di rappresentare un marchio prestigioso come Indesit Company riportando a Fabriano la testa dell'azienda.

Auspichiamo infatti che la proprietà faccia rientrare nella sede naturale di Fabriano tutto il personale delocalizzato a Milano tagliando tutti i costi inutili generati e tutti gli anacronistici benefits al personale dirigente, risorse da reinvestire in ricerca e sviluppo e che consolidino la piena occupazione degli impiegati che andranno in cassa integrazione. Crediamo infatti sia importante che in un momento congiunturale così difficile non possano esistere nella società come in Azienda zone franche e impermeabili alla crisi e invitiamo l'attuale management a dimettersi.

Vedete la nostra è una piccola comunità che però ha prodotto storicamente lucide menti imprenditoriali che hanno creato, nel bene e nel male, un comprensorio simbolo del modello industriale Marchigiano, una storia lunga e prestigiosa intorno alla quale si sono plasmati il futuro ed i sogni di tante famiglie, non siamo disposti a far capitolare la storia nelle mani di chi con la puzetta al naso si trasferisce a Milano solo pro domo sua.

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabriano

Angolo 5 Stelle – Via Cesare Balbo, 59 - fabriano5stelle.it – info@fabriano5stelle.it
Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

All'attuale management chiediamo gentilmente di fare un passo indietro perché la nostra comunità non ha più bisogno di voi. A dimenticavo, un abbraccio al Dott. Vittorio che non credo avrebbe permesso tutto questo.

CHIEDONO al Sindaco anche con risposta scritta

se sia in grado di farsi portavoce della comunità ed interfacciarsi con la proprietà Indesit Company per rappresentare quanto richiesto dal Movimento 5 Stelle in premessa ed in particolar modo chiedere, con il cuore in mano, che vengano fatti rientrare, nella sede naturale di Fabriano, tutto il personale delocalizzato a Milano, consolidando la piena occupazione degli impiegati che andranno in cassa integrazione e riportando a Fabriano anche il giro d'affari legato alla presenza di questo personale nella nostra città attraverso locazioni, ristorazione e quant'altro.

Si chiede l'iscrizione della presente interpellanza all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Cordialmente.



Ioselito Arcioni e Sergio Romagnoli
Consiglieri Comunali Fabriano

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabriano

Angolo 5 Stelle – Via Cesare Balbo, 59 - fabriano5stelle.it – info@fabriano5stelle.it
Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche